

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: annuo... L. 20
 id. semestrale... L. 11
 id. trimestrale... L. 6
 id. mensile... L. 2
 Estero annuo... L. 82
 id. semestrale... L. 42
 id. trimestrale... L. 22
 id. mensile... L. 8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno
 e. m. s. n. 15.

I manoscritti non si restituiscono.
 — Lettere pieghie non saranno accettate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

(Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20.
 Per gli avvisi ripetuti all'anno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Il gran pasticcio bancario di Roma

I PRIMI PUNTI SUGLI I

Le relazioni che i ministri attuali ebbero con la Banca Romana, secondo le deposizioni degli imputati sarebbero le seguenti:

L'on. Giolitti da prima disse che non aveva avuto denaro dalla Banca Romana anche al giudice istruttore, come lo aveva dichiarato il 26 gennaio alla Camera, dicendo che la voce era uscita dal carcere e meritava di rientrarvi.

Interrogato posteriormente rispose che nel mese di agosto avendo bisogno di denari per le elezioni, per servizio di pubblica sicurezza in Sicilia e per l'Esposizione di Genova (le tre circostanze furono registrate a verbale) si rivolse al direttore generale del Tesoro incaricandolo di trovargli 60.000 lire. Il direttore generale del tesoro, comm. Cantoni, lo avvisò di averle trovate alla Banca Romana. Egli ne rilasciò ricevuta.

— Era mia intenzione — dice Giolitti — di economizzare 10.000 lire al mese e restituire somma ed interessi: così feci, ed il 24 febbraio 1893 consegnai per l'appunto all'on. Mazzino, reggente della Banca Romana, L. 61.000, di cui produco la ricevuta.

Tanlongo ha detto anche di avere dato poi all'on. Giolitti L. 50.000; 40.000 e 30.000; in complesso insomma L. 180.000.

Di queste mancano le ricevute; Giolitti nega recisamente di averle avute.

Però le somme sono iscritte, come, le 60.000, nel brogliaccio di Cesare Lazzaroni alla partita intestata Giolitti, e Lazzaroni giura che le partite segnate nel suo brogliaccio « sono tanti articoli di fede ».

Tanlongo dice anche avere dato lire 10.000 a Grimaldi, L. 20.000 a Lacava, poi si è contraddetto. Non vi sono però ricevute.

I ministri naturalmente negano. Non so — ma non credo — se queste somme siano iscritte nel famoso brogliaccio di Cesare Lazzaroni; la grande maggioranza delle annotazioni di questo brogliaccio sono state documentate in modi diversi.

Ma le accuse di Bernardo Tanlongo non si limitano al Governo; colpiscono l'opposizione.

Dice che Nicotera quando fu ministro si recò da lui e disse voler ritirare la cambiale di lire 44.000 che aveva con la Banca

Romana; ritirò la cambiale, dice Tanlongo, ma non consegnò la valuta. Non ricordo, ha detto pure, se io gli consegnassi la cambiale e la mandassi per mezzo di Cesare Lazzaroni; ma è certo che non ebbi la valuta. Non ricordo, soggiunge ancora Tanlongo, se io quitanzassi la cambiale; ma è certo, torna ad insistere, che non ebbi la valuta.

Seguita a dire che un mese dopo, richiese, diede per servizio di P. S., L. 145.000 al Nicotera, che non riebbe, e delle quali non ritirò ricevuta.

Naturalmente, Nicotera nega recisamente tutto ciò, con la stessa fermezza con la quale i ministri Giolitti, Grimaldi e Lacava negano ciò che loro si riguarda.

Vedremo al pubblico dibattimento ciò che risulterà.

**

L'Italia del Popolo ci dà questo primo estratto delle liste che corrono sui così detti compromessi della Banca Romana; nelle quali però c'è mischiato un po' di tutto: l'uomo d'affari e l'affarista, il giornalista che ha bisogno di un modesto aiuto, e quello che ottiene cento volte più di quanto possa pagare, il deputato galantuomo che sconta una cambiale e quello che — mentre nel suo collegio non troverebbe o non avrebbe trovato sconto per cento lire — alla Banca Romana, dove il torchietto girava senza difficoltà, otteneva facili sconti per sé o per i suoi uomini di paglia. Ciò premesso, ecco qua:

Raccomandazioni per isconto.

- Onor. Branca per Donzelli e Lodi.
 » Balestra per Sila e Guelfrini.
 » Chimiri per Marvasi.
 » Caterini per Resta.
 » Cucchi per Giorgi.
 » Depretis per Arbib.
 » Ellena per Macario.
 » Giovagnoli per Deangelis.
 » Grimaldi per Morello e Della Rocca.
 » Lucca per Bertola.
 » Marchiori per Luzzi.
 » Miceli per D. Chiara.
 » Morana per Capo, Serrao e Mioglia.
 » Nicotera per Delieto, Comin e Froli.
 » Narducci per Rapini.
 » Basili L. per sé.
 » Papa per Franzoni.

Codronchi per sé.
 Onor. Rasini di Martinengo per sé.
 Rattazzi per Ismail Pascià.
 Onor. Tittoni Tommaso per R. e M. Garibaldi.

- » Zeppa Domenico per sé.
 » Arbib per sé.
 » Cambray-Digny L. id.
 » Cocepieller, id.

- Onor. Elia Augusto, id.
 » Fazzari Achille, id.
 » Mariotti R., id.
 » Pais Francesco, id.
 » Pasella Nicola, id.
 » Maffeo Sciarra, id.
 » Tecchio Sebastiano, id.
 » Grimaldi per Cupelli.
 » Fortis per Mazetti.

Lettere di presentazione o vago raccomandazione.

per parte di Zanardelli, Giolitti, Visone, Miceli, Arcoleo, Della Rocca, Branca, Luzzati L., Buffardei, Rizzo, Bonghi, Dini Uisio.

Domande connesse a notizie sulle Banche.

Orazio Contadino, Augusto Elia, Nicotera, Rossi Giuseppe, Tozzoni, Lagunas.

Lettere confidenziali dei funzionari.

Cerboni, Calandra, Cupelli, Fonni, Mirone, Monti, Nelli, Poggi, Quarta, Solizzo, Guerrieri, Testa, Conforti.

Per la nuova legge

Momi indicati (non vuol dir nulla) negli appunti di Lazzaroni:

Maggioreno Ferraris, D. Zeppa, Di Sandonato, Narducci, Grimaldi, Nicotera, Di Rudini, Crispi, Fortis, Lemmi Franceschini.

Spese di stampa.

Chiesero ed ottennero sconti di effetti: Avanzini, Bondi, Buglione, Besana, Gaspicucci, Chauvet, Colacito, Di Benedetti F., Di Benedetti Jacopo, D'Alessio, De Vic, Dondos, D. Castelner, Fabbri, Fortis Leone, Grassi Giovanni (pel Momento), Hoz Oscar, contessa Hugo, Levi A. R., Lodi L., Luzzatto A., Maffei G., Capo Marziale, Mezzabotta Ernesto, Miaglia Ferdinando, Napoli Federico, Voghera Ermenegildo, Pasquali L., Palomba G., Palermo Raoul, Riberi Carlo, Salvadori Tito, Sinimberghi A. e E., Scialoja pel Fracassa, Sacerdoti Eugenio, Scarfoglio E., Chauvet (per 71.000 lire), Levi Carlo (corrispondente della Nazione, per lire 190.384).

Ai presidenti del Consiglio.

Risultano date somme vistose a tutti i presidenti del Consiglio in occasione delle elezioni generali, da Depretis (tre milioni) a Giolitti, il quale, oltre a parecchie centinaia di migliaia di lire avute in blocco, ne ottenne pure una volta 60.000 ed un'altra 40.000 per mezzo degli onorevoli Grimaldi e Lacava.

A Nicotera.

Tanlongo e Lazzaroni dicono di aver dato a Nicotera per fondi segreti e suoi bisogni personali 156.000 lire quando andò al potere; nella quale occasione avrebbe

ritirato una cambiale di 44.000 lire, senza pagarla. L'onorevole Nicotera alla sua volta afferma di poter dimostrare che le 44.000 lire le ha pagate, e che la cambiale delle 156.000 lire, parimenti da lui pagata, non l'ha fatta quando era ministro.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Bressanone, 2 settembre 1893.

Bressanone

ed il suo stabilimento idroterapico

Bressanone è una cittadella di 6000 abitanti posta in una ridente vallata alla confluenza della Rienz nell'Eisach, che diviene un rispettabile conflente dell'Adige. E' circondata da colline a prato ed a pineta, sulle cui alture ti sorridono i tanti paeselli dalle case bianchissime e dagli accuminati campanili: e dietro i colli tu hai le cime dei monti or verdeggianti ed ora rocciosi. — E tutte pulite vedi le strade della città ed i suoi vaghi passeggi a costa dei ben arginati suoi fiumi; e frequenti i suoi pubblici e privati giardinetti, devi chiamare anzi le stesse case, persino le più umili, un continuo giardino; perchè son rare le finestre, in cui manchino i più lussureggianti vasi di fiori. Ed a questa graziosa eleganza ben corrispondono e la proprietà dei negozi, e l'attività degli uffici ed i molti alberghi, tra cui quello dell'Elefante trovi degno di una capitale. — Tra gli edifici, meritano speciale ricordo il palazzo vescovile, i due grandiosi seminari, teologico e ginnasiale, questo dalle 800 finestre e con ricchissimo museo di storia naturale, e il *Kreuzgang*, sottoportico tutto a dipinti antichi, che ora si ritoccano a spesa del Governo. — Belle sono anche le tante chiese di Bressanone coi loro stucchi e fregi in oro, e spesso con classiche tele; specialmente il duomo e la vicina unica chiesa parrocchiale.

Nè può tacersi la civiltà cortesissima di questi tirolesi; tra le cui popolane specialmente vedi in uso l'antico costume regionale, e rari trovi i popolani, cui manchi la bella pipa in bocca ed un fiore sul cappello. Peccato che con loro non può cangiar parola chi è digiuno del tedesco. In quasi tutti i pubblici esercizi però trovi chi ben intende e bastevolmente parla anche l'italiano. E poi, sono ora i tanti qua delle diverse regioni d'Italia, con cui puoi scambiare la parola, i quali convennero alla ricerca della loro salute in questo Stabilimento idroterapico, a sistema Kneipp, diretto dal distinto medico nob. dott. Ottone de Guggenberg.

E' questi un signore, che abita un villino su di un poggio subito fuori della città, dal quale era egli si ha aperta sui suoi fondi una via carrozzabile fino al sottoposto suo stabilimento presso la Rienz; e lungo la dolce ascesa ha posto qua e là dei sedili per comodità dei passeggianti, da ove si godono svariati panorami.

chiarmi per adorare Iddio che concedette al cuore dell'uomo di desiderare, alla sua mente di concepire e alla sua mano di innalzare simili santuarii.

La cattedrale di Salisbury trovai entro un recinto dove crescono sempreverdi e arbusti d'ogni specie sull'erbetta verde che la circonda fin sotto le mura. La porta era chiusa, e, dopo aver mandato per il custode, presi a camminare lentamente di fuori, e mi fermai per qualche istante in un recesso formato dagli angoli dell'edificio, non avendo intorno a me che le belle mura gotiche e il cielo azzurro. Pareva un luogo fatto a posta per la meditazione, per le aspirazioni celesti, era quale avrebbe potuto sceglierlo quella Maria che preferì la parte migliore; avrebbe potuto essere il rifugio di quell'Hannar che non si allontanava dal tempio, ma serviva il Signore con digiuni e con preghiere giorno e notte; o il ritiro di uno che in mezzo ai beni della vita s'apparecchia ogni dì all'ora della morte.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

E, accomodatasi in un angolo, si diede appunto a guardare il paesaggio, che attraversavamo. Nè avea torto; infatti v'è forse cosa più bella al mondo che, per usar le parole di una scrittrice tedesca, 'in una splendida mattina correre rapidamente in mezzo a una ridente contrada a guisa dell'uccello, che non abbisogna al mondo se non della superficie di esso per servolare? E di fatti questa è la parte deliziosa del viaggio; la vita dell'albergo è pesante, il passare per le città è noioso. L'ammirazione dovuta ai tesori dell'arte, alle meraviglie della scienza è un ob-

bligo dal quale almeno talvolta sarebbe contento di liberarsi anche a costo di fender legna o di portar acqua. Ma star seduti tranquillamente in una carrozza, mentre essa corre su una buona strada; veder passare davanti gli occhi, come in un sogno una serie di quadri, ognuno dei quali rimane abbastanza a lungo da piacere ma non tanto da annoiare; lasciar agitarsi i pensieri, che nascono dalla connessione magica delle idee cogli oggetti visibili che ci si presentano alla vista; non essere angustiato da cure terrene; essere certi di trovar da mangiare alle fermate; e se non s'ha la fortuna di avere un letto, almeno poter dormire a la belle étoile cullati nella carrozza; udir il rumor delle ruote, che come il susurrare di un ruscello, il battere di un mulino o il percuotere dei remi nell'acqua, produce colla sua uniformità la calma in mezzo al continuo fluttuar dei pensieri nella mente, è una gioia che non godono che i viaggiatori veri. Solo che è cosa rarissima trovarne di tali; infatti non appartengono a questa classe coloro che

viaggiano per curiosità, per cacciare la noia, per rimettersi in salute, per seguire la moda, per scrivere libri, e non conoscono nulla di questo incantevole riposo? I).

In una gioia come questa io sperava che le signora Hatton trovasse ampio compenso per il mio silenzio. Ella era senza dubbio una viaggiatrice vera, poichè tutto quanta essa faceva recava un'impronta di verità, ma temo che la nozione che ella aveva del diletto consistente nel non discorrere e nell'ammirare fosse parecchio inferiore all'ideale che la contessa tedesca aveva circa alla gioia del viaggiare.

Dopo circa otto miglia di strada, alle cinque giungemmo a Salisbury, ove dovevano passare la notte. Ordinammo il desinare all'albergo, e quando io mi recai alla cattedrale. Non aveva mai veduto nulla di simile, e quando scorsi le torri e tutta la magnifica struttura di quel tempio mi sentii le lacrime agli occhi e rimasi estatica a contemplarlo. Le mie mani si giunsero involontariamente quasi in atto di preghiera, e mi sentiva tratta a inginoc-

Curioso egli di esaminare il sistema del parroco Kneipp andò a Würshofen, studiò questo sistema in tutte le sue fasi e ne restò innamorato; tantochè reduce a casa si preparò tosto ad aprire qui uno stabilimento con questa cura. E subito ebbe dei clienti, i quali in due anni si aumentarono tanto che egli dovette ampliarlo. Esso è ora fornito, oltre a valente personale, di tutti gli apparecchi necessari e si bene coordinati che lo stesso parroco Kneipp, venuto qui già tempo, ebbe a congratularsi coll'egregio dottore; il quale anche in nulla si risparmiò per rendersi utile alla centinaia di forestieri che vengono a chiedergli la ricupera della loro salute. Nè falliscono le tante speranze: perfino tra coloro, che già tempo giravano per queste vie in carrozzelle guidate a mani, ne vedi che cominciano a muovere dei passi al braccio di un assistente.

Non soltanto poi il valente dottore prescrive la specie di bagni giusta la qualità della malattia, da lui stesso verificata con accurato esame del paziente; ma ai singoli clienti ordina una dieta speciale; ed in generale il moto all'aria aperta. Ed ogni giorno, in date ore, egli si mette a disposizione di chi vuole di nuovo consultarlo; e con tutti, ricchi e poveri è ammirabilmente premuroso: vuol saper tutto, e con quel suo occhio indagatore previene bene spesso la dichiarazione dello stesso paziente. Si vede in tutto che egli agisce col più più fermo convincimento del bene, che procurerà la sua cura: e dice che guariranno, e risana, di quelli, che invano per anni tentarono i tanti rimedi.

E col kneippismo dell'egregio dott. Gugenberg vive ancor meglio Bressanone.

C. E. C.

ITALIA

Cuneo — Incendio disastroso — La notte del 31 agosto un incendio distrusse a Mondovì un fabbricato ad uso industriale situato sulla sponda dell'Ellero. Il danno è di 120,000 lire di cui sole 50,000 sono assicurate.

Una gentile signorina, Amalia Martini, sedicenne, investita dalle fiamme rimase vittima. Stamente se ne trovò il cadavere completamente carbonizzato.

La sciagura produsse immensa impressione.

ESTERO

Germania — Bismarck malato — Un telegramma da Kissingen annunziava che il principe Bismarck è stato colpito da un attacco di reumatismi. È stato chiamato per dispetto il dott. Shweninger, e si dice che egli sia rimasto inquieto sullo stato dell'ammalato, il quale non può star coricato e non può dormire.

Svizzera — Orologi — Dalla Svizzera, la terra classica dell'orologeria, ne giunge una minuziosa statistica su quell'importante industria per l'anno 1892. In quel solo anno la Svizzera ha esportato un milione 285 mila orologi di metallo non prezioso; 2 milioni 215,398 d'argento; 502,669 d'oro, 4088 cronografi, (orologi a ripetizione) 221,284 macchinismi o castelli completi per orologi, 72,296 casse da orologi in metallo non prezioso, 21,015 casse d'argento, 8025 casse d'oro. Il valore degli orologi esportati si è elevato a lire 79,661,000, quello dei macchinismi a L. 2,452,000, quello delle casse a L. 992,000. Gli orologi in metallo vanno specialmente in Germania, Inghilterra, Stati Uniti, quelli d'argento in Germania, Inghilterra, Austria, Russia, Italia e Stati Uniti; quelli d'oro si spediscono in gran parte in Germania, Inghilterra, Austria, e i cronografi in Inghilterra, Stati Uniti e Francia.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Nimis, 2 Settembre 1893.

Preceduta da buonissima fama giunse da vari giorni fra noi la Compagnia di Frosca e Canto diretta da Benigni Olinto. — Per debito di giustizia bisogna che pubblicamente tessi l'elogio a questa piccola falange di artisti, i quali nelle poche rappresentazioni dateci si mostrarono degni anche di grandi centri.

I coniugi Benigni valentissimi nel canto, in particolare la signora l'alma, dotata di una voce molto bene intonata. — I coniugi Croce ottimi in prosa — specie la signora Croce — stoffa di vera prima donna — sia nel serio che nel buffo — ce ne sono poche che l'assomigliano anche nei principali teatri. Un meritato elogio pure alla signora Santarosa e signa Carmagnoli.

Presto tutti ci lasceranno e noi auguriamo loro affari buoni degni dei loro meriti.

Sono lieto potervi anche aggiungere che detta compagnia Benigni è ottima sotto ogni riguardo morale.

Per chiusa vi dirò che dette rappresentazioni si danno nella nuova magnifica sala del signor Antonutti di qui.

Goffredo

Per l'inaugurazione del nuovo organo di Tolmezzo

DISCORSO DELL'ECON. SPIRITUALE

M. R. D. LIBERALE DELL'ANGELO

(Continuazione e fine vedi N. 198).

Ed in fatto nell'Organo, ai registri di fondo o principali, che ne sono il fondamento e la parte fonica essenziale, trovandosi aggiunti i vari registri di timbro più limpido e penetrante, in lui s'aduna quanto di maestoso e forte, di dolce e soave, di patetico e lamentevole si può desiderare.

Onde avviene che siccome su prezioso drappo mano esperta intrecciando fili d'oro, d'argento, di seta a vari colori, ne formano squisito disegno; così nell'organo al suono grave e misterioso dei principali intrecciandosi, con l'arte e misura dovuta il suono più brillante e più mosso degli altri registri, ne risulta le più gravi armonie, atte, secondo le circostanze « a suscitare spirituale allegrezza, nel cuore dei fedeli e far loro pregustare la giocondità della patria celeste, oppure a sollecitare i pusillanimi, ricreare i fervidi, provocare a maggior carità i giusti e i peccatori a dolorosa compassione » come si esprime il Cardinale Bona.

Ed è questa la missione religiosa dell'organo. Poiché non fu introdotto ed accettato l'organo, in Chiesa per il solo ed unico scopo di dilettare le orecchie degli ascoltatori, ma per aiutarli a pregare, essendo la Chiesa non luogo di geniale convegno, ma « casa di orazione ». Nè fu introdotto ed accettato l'organo in Chiesa per assordare con profano strepito i fedeli e distoglierci dal por mente ai sacri misteri, ma anzi per conciliare la nostra attenzione, per raccoglierci quasi direi, in una nube di armonia e renderci sensibile l'atto che cantano d'intorno al sacro altare i Cherubini adoranti e che non è lecito ad uom mortale ridire. — Meno che meno poi fu introdotto ed accettato l'organo in Chiesa per farci sentire le passioni e le sedate le tempeste del cuore umano sollevate dalle mondane agitazioni. E perciò nell'Organo e al suono si fonde con soave espansione, sia esso dolce, pastoso come quello dei flauti e dei principali, o potente come quello delle bombarde e delle trombe, ha sempre un carattere d'impassibilità che contribuisce a mettere l'anima in calma e farla passare ad uno stato di raccoglimento e meditazione. Onde ne segue che chi volesse ridare od usare l'organo quale strumento profano, non farebbe sola cosa contraria alle prescrizioni della Chiesa, ma anche alle leggi dell'arte perchè « l'Organo perdetrebbe la prerogativa della sua religiosa destinazione se lo si volesse umiliare al segno d'imitare gli strumenti orchestrali. »

E per la ragione dei contrari è dunque di restaurazione religiosa ed artistica il procurare con ogni modo possibile di togliere dagli organi delle nostre Chiese tutto quello che di profano può esservi stato aggiunto per effetto di questo degenerato, come sarebbe opera di restaurazione artistica e religiosa ricondurre al puro stile gotico una cattedrale deturpata dal barocchismo di altri secoli. E dunque la festa che noi oggi celebriamo ed alla quale voi, riveriti Signori, aggiungete sì nobile splendore, è festa insieme della Religione perchè riformato il nostro Organo e reso atto ad eseguire composizioni veramente sacre, sarà come una eco fedele della parola di Dio e potrà contribuire a risvegliare nel cuore di molti quei sentimenti di fede, di amore, di compunzione, di speranza, di dolore, di gaudio spirituale, che dalla bassa terra ci elevano al cielo; e festa ancora dell'arte, perchè nel nuovo strumento si trovano applicati tutti quei miglioramenti che sono suggeriti dall'arte organaria moderna e sono proporzionati ai nostri poveri mezzi ed alla missione religiosa dell'Organo.

Ma per un'altra speciale ragione io mi compiacio chiamare festa dell'arte questa nostra festa d'encenie; e questa ragione è la vostra stessa presenza, o Signori. Voi ascoltando il nuovo strumento e gustandone le soavi armonie, comprenderete, ben meglio che io non abbia saputo dirvi, la perfezione artistica e la missione religiosa dell'Organo, e vi farete nuovi o più convinti difensori ed apostoli di quella riforma della musica sacra che, reclamata dal supremo Gerarca della Chiesa, invocata da molti Ecclesiastici, propagata da esimie persone quanto dotte altrettanto forti e costanti, va sempre più estendendosi e guadagnando terreno anche nell'Italia nostra, e giungerà, non v'ha dubbio, ad escludere dal tempio di Dio tutte quelle armonie che in luogo d'essere d'eccezione ci aiutano a pregare, sono profano lenocinio.

Musici o non musici, tutti che zeliamo il decoro della Casa di Dio, dobbiamo intendere a questo scopo; o parola, o danaro od opera, piccola o grande, tutti dobbiamo prestare. Vedete l'organo! Canne e tasti, mantici e molle, metallo e legno, tutto serve, tutto concorre, tutto è necessario a produrre la soave armonia. Oh, quando avverrà che fra noi pure, come nell'organo « ogni spirito lodi il Signore » e tutti concordi ed unanimi ogni minima forza, facciamo convergere in un solo? E questo il desiderio del Sommo Pastore, manifestato non negli atti pubblici solamente, ma anche nei privati colloqui, e ricordo che quando nel febbraio e marzo scorsi i buoni abitanti di Tolmezzo mi mandarono loro rappresentante nel grande pellegrinaggio italiano, parlando di musica sacra col Padre De Santi, l'illustre propagatore della riforma ebbe a riferirmi con compiacenza che il Papa in una recente audienza gli aveva detto a conforto « abbiamo l'Episcopato con noi! » Tutti dunque militiamo anche in questo sotto tali duci ed ossequenti al Duce Supremo. Ed io, vergognoso quasi d'aver avuto parlare davanti a voi, o Signori, vi ringrazio non solamente d'aver accettato l'invito alla nostra festa, ma e dell'avermi sì benignamente ascoltato, e faccio voti che siccome la vostra presenza è a noi d'onore e ci sarà sempre grato ricordo, così a voi lasci buona memoria l'ospitalità nostra, non splendida, ma certo cordiale. E se avenga che le prove dell'Organo nostro e della scuola di canto abbiano da servire ad altri di eccitamento e sprone a far di più e meglio, sarà questo per noi il premio migliore.

LOSE di casa e varieta

Il XI Congresso Cattolico ritardato

Il Consiglio direttivo dell'Opera dei Congressi, sulla domanda del Comitato Regionale Napoletano, approvato pienamente dall'eminentissimo Cardinale Arcivescovo Sanfelice, che l'Undecimo Congresso Generale

Italiano indotto in Napoli nei giorni da 3 a 7 prossimo Ottobre avesse a differirsi per le condizioni Sanitarie di quella città e provincia, deliberava nel giorno 24 corrente di prorogare il Congresso, per tenerlo subito che l'accennata dolorosa causa fosse cessata.

Il Consiglio Direttivo nutre fiducia che il Congresso possa riunirsi ancora entro l'anno giubilare nei primi giorni di Febbraio 1894 e che i congressisti reduci da Napoli e da Pompei, cogli altri Italiani che si uniranno ad essi, abbiano la consolazione e l'onore di essere ricevuti dal Santo Padre, come l'avrebbero avuto il 9 Ottobre p. v.

Si pregano gli altri giornali a pubblicare il presente avviso.

Venezia, 21 Agosto 1893.

Pel Consiglio Direttivo

G. B. PAGANUZZI presidente.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 4 SETTEMBRE 1893 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 14.5

Min. Ap. notte 9.4

Barometro 755

Stato atmosferico Bello

Vento

Pressione Crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 24.4 Minima 10.5

Media 16.6 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 5.23	Leva ore 11 p.
Passa al meridiano 11.55.37	Tramonta 2.59 p.
Tramonta 6.29	Età giorni 23.6
Fenomeni:	

I pacchi postali da 3 a 5 chilogrammi

Come è noto dal primo settembre è autorizzata la circolazione per mezzo della posta, nell'interno dell'Italia e nei rapporti colla colonia Eritrea, e cogli uffici italiani stabiliti in Tunisia e nella Tripolitania di pacchi ordinari, ed ingombranti, da 3 a 5 chilogrammi, in aggiunta a quelli già emessi, di peso non eccedente tre chilogrammi.

Ripetiamo le condizioni: ciascun pacco ordinario non può superare le dimensioni di 60 centimetri per lato, e ciascun pacco ingombrante le dimensioni di un metro e mezzo, pure per lato. Sono assimilati agli ingombranti i pacchi anche di dimensioni inferiori a 69 centimetri, che non possano essere caricati agevolmente assieme agli altri a che richiedono cautele speciali.

I pacchi da chilogrammi 3 seguitano a pagare cont. 60. Quelli da chilogrammi 4 e 5 pagano lire 1.00.

Personale demaniale

Il concittadino Giovanni Barbassetti, ricevitore del Registro a Lendinara, è nominato ispettore demaniale a Caltagirone.

Camillo Miglia, ricevitore del Registro a Spilimbergo, fu traslocato a Badia Polesine.

Il comm. Stringher a Parigi

Dicesi che il comm. Stringher ispettore generale del Tesoro, rappresenterà il Governo italiano alla Conferenza per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento, insieme al nostro ambasciatore a Parigi.

Facilitazioni ferroviarie

La Società Veneta avverte che in occasione della prossima festa della Madonna ha disposto perchè i normali biglietti di andata ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni dal 6 al 10 settembre p. v., sieno valevoli per viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della rete Adriatica e colla linea Suzzara-Ferrara.

I biglietti da una lira

I nuovi biglietti da una lira, a quanto dicesi, verrebbero posti in circolazione verso la fine di settembre.

(Dio o meglio i nostri governanti vogliano, che questo dicesi si cambi in realtà, giacchè se andiamo innanzi di questo trotto la finiremo col dover ricorrere allo scambio delle merci come ai tempi primitivi. Il cambiare una car. da 10 la e già diventata una vera impresa.)

N. d. R.

Esposizione mandamentale bovina

Il giorno 23 Settembre p. v., in Cividale, Nel parco del Collegio - Convitto Paolo Diacono, si terrà un'Esposizione a premi di animali bovini, regolata dalle seguenti norme:

I. La mostra sarà diretta dalle disposizioni impartite dalla Commissione ordinatrice, nominata dal Comizio Agrario.

II. I premi saranno assegnati da una

speciale Commissione giudicatrice, nominata dalla Commissione ordinatrice.

III. Non potranno concorrere alla Mostra che gli allevatori del Mandamento, con animali da essi posseduti almeno da due mesi.

IV. Gli espositori dovranno notificare i loro animali alla Commissione ordinatrice (presso il Comizio Agrario di Cividale) entro il giorno 22 settembre.

V. L'Esposizione verrà divisa nelle seguenti categorie:

1. a Torelli fino a due denti di rimpiazzo.

2. a Tori dai due denti in poi.

3. a Vitelle e giovenche fino ai due denti di rimpiazzo.

4. a Vacche pregne o da latte.

5. a Coppie di buoi da lavoro o da carne.

6. a Gruppi costituiti da animali delle precedenti categorie.

VI. La Commissione giudicatrice avrà a sua disposizione lire 3000; 5 medaglie d'argento, 10 medaglie di bronzo, menzioni onorevoli e un premio in denaro dei possidenti del Mandamento.

VII. Per quegli espositori che dovessero condurre i loro animali a Cividale il giorno precedente all'Esposizione, sarà disposto apposito e gratuito stallaggio per la notte dal 22 al 23 settembre.

Corte d'Assise

Secondo processo per banconote false

SENTENZA

Aita e Felice furono condannati a due anni, sei mesi e 10 giorni di reclusione ad un anno di sorveglianza speciale della P. S. ed agli accessori di legge; la Gentilini, passibile della condanna di due mesi e 10 giorni di detenzione, ne fu esente per gli effetti della reale amnistia.

E con questo processo si chiuse la sessione.

Da Cividale

Causa l'esuberanza di materia dobbiamo rimandare a domani una corrispondenza da Cividale. Il gentile corrispondente voglia tenerci per scusati.

Igiene pubblica

Alla Spettabile Direzione dell'ufficio di Sanità di Udine non sarà certo pervenuto reclamo sulla poca cura dedicata alla vigilanza della pulizia del Vicolo Brovedan.

Ormai l'indecenza è giunta al punto da mettere a pericolo la salute pubblica e da rendere impossibile il transito per questo Vicolo! Un accurato esame alle abitazioni ed una più solerte vigilanza, potrebbero essere di freno alla ormai innata e deplorevole abitudine di far servire da mondanità un passaggio pubblico.

Ci lusinghiamo verrà posto sollecito provvedimento da chi di ragione.

Alcuni abitanti di Vicolo Brovedan.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel Mese di Agosto 1893.

Alla stagionatura:

Greggio Colli N. 96 K. 9315

Trame » » 5 » 325

Totale < 101 » 9640

All'assaggio:

Greggio N. 303

Lavorate » 2

Totale » 305

Debiti vecchi

Cesco Giovanni danni 40 di Udine venne arrestato dovendo il medesimo scontare giorni di reclusione inflitti, per furto, dal Pretore di Gemona.

Ferimento

De Ganis Giacomo di Castions di Strada per futili motivi venuto alle mani con Tomasin Valentino gli produsse con una roncola lesioni in varie parti del corpo guaribili in giorni 20, ed accorsi per dividere i risanti, De Ganis Giovanni e Giuseppe, nonché Tomasin Giuseppe riportarono essi pure lesioni guaribili in giorni 10.

Incendiucolo

In S. Vito al Tagliamento manifestavasi casualmente un incendio nel cantiere di Casin Rosa la quale risentì un danno assicurato di L. 200.

Furterello

In Castelnovo del Friuli ignoti rubarono dal corale aperto di Cozzi Secondina, biancheria per il valore di L. 7 e per Lire 10 in danno di Cozzi Domenico.

PUBBLICAZIONI

Piccolo Uffizio della B. V. Maria, secondo il rito Romano con l'Uffizio dei morti, i salmi penitenziali e graduali le litanie della B. V. e dei Santi, ecc. Elegante volumetto in 48°, di pag. 325, stampato in nitidi e bei caratteri con riquadratura rosea — Desclée Leleuvre.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.

IL CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Conestabili in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano



Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè Malto-Kneipp sono i Fratelli Dorta, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

VOLETE Digerir



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piumo Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattina i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole DENTIFRIZIO, denominato

CRELIUM
(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difterite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influenza e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

La Lingua Slovena

imparata senza maestro

Ognuno può imparare da se la *Lingua Slovena* acquistando alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, la Grammatica del dott. J. Sket, recata in italiano con aggiunte dal dott. Giuseppe Loschi prof. nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

Questa Grammatica è compilata con somma cura sul sistema dell'Ahn, e contiene in fine un piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno.

Vol. di pag. 490 in brochure L. 3.50; legato alla bodoniana con dorso tela L. 4.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione ai tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.